FUSIONE DEI COMUNE DI CASTELLAVAZZO E LONGARONE

UN'OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

CONCETTO DI FUSIONE

Cos’è una fusione di Comuni ?

La fusione prevede la nascita di un nuovo Comune che comprenderà i territori delle due municipalità interessate.

Si avrà di conseguenza una sola amministrazione politica, con

- **un sindaco**
- **una giunta**
- **un consiglio comunale**

quindi una sola struttura organizzativa che comprenderà tutti i dipendenti, provenienti dai due Enti Locali coinvolti.

LA SITUAZIONE STORICO-POLITICA

Ormai da diversi anni, gli **enti locali** vivono una **fase molto difficile** causata della **crisi economica**.

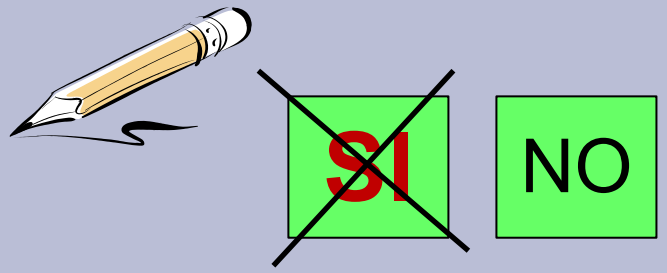
Oggi soprattutto per i **piccoli comuni**, non è più possibile rispondere efficacemente alle **esigenze** dei loro cittadini e avere la capacità di lavorare al meglio e **progettare** il futuro delle loro comunità.

Lo **Stato** ed, in particolare, la **Regione Veneto**, da diverso tempo **incoraggiano**, anche economicamente, la **fusione** dei piccoli comuni, in un ottica più ampia di **riordino istituzionale**.

IL PROGETTO

Per queste motivazioni, le Amministrazioni Comunali di Longarone e Castellavazzo, hanno promosso questo progetto individuandolo come la **principale opportunità di sviluppo** e di **benessere sociale** per il futuro del territorio, quale **naturale prosecuzione** di un percorso di **condivisione** che da diversi anni coinvolgeva i due Comuni nella **gestione associata di molti servizi** (*polizia locale e amministrativa, servizi sociali, educativi, bibliotecari*) ma anche e le rispettive comunità nell'**associazionismo** e in iniziative di vario genere.

Il nuovo Comune sarebbe stato **tra i più grandi del territorio provinciale**, in rapporto agli abitanti e all'estensione territoriale e quindi avrebbe avuto un maggiore peso politico nelle scelte di sviluppo. Inoltre, grazie **all'esenzione per 3 anni dal Patto di Stabilità** e alla **priorità per 10 anni sui finanziamenti regionali**, avrebbe potuto investire al meglio e più autonomamente le risorse disponibili.



Referendum consultivo 9 febbraio 2014

I **consigli comunali di Longarone e di Castellavazzo** hanno chiesto alla Regione Veneto di indire un **referendum per la fusione** dei due Comuni

La **Regione Veneto** lo ha indetto per il **giorno 09/02/2014**.

Il **Referendum per la fusione** dei due Comuni ha avuto esito positivo

La Regione ha provveduto al **rimborso delle spese** per lo svolgimento del **referendum consultivo comunale**.

REGIONE DEL VENETO

L. R. 9 del 21.02.2014
BUR del 21.02.14

La L.R. 9\14 ha provveduto all' istituzione del nuovo Comune di Longarone mediante fusione dei Comuni di Longarone e Castellavazzo con decorrenza 22.02.14.

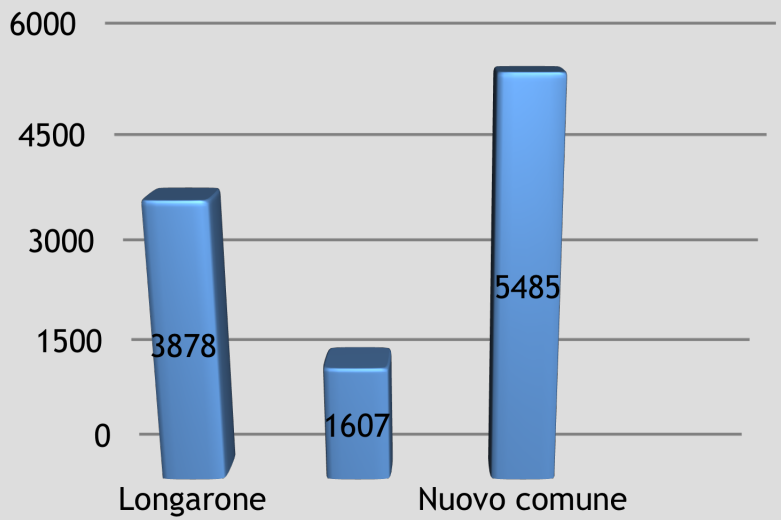
1. Il Comune di nuova istituzione è subentrato nelle posizioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi degli enti cessati con la fusione.

2. Il Comune di Longarone è stato retto da un Commissario Prefettizio fino alle nuove elezioni

IL NUOVO COMUNE: ABITANTI E TERRITORIO

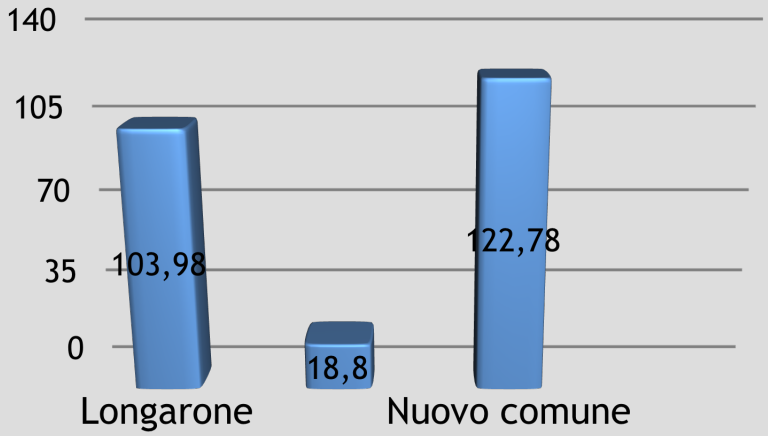
Abitanti

Longarone	3878	70,7 %
Castellavazzo	1607	29,3 %
Totale	5485	



Territorio

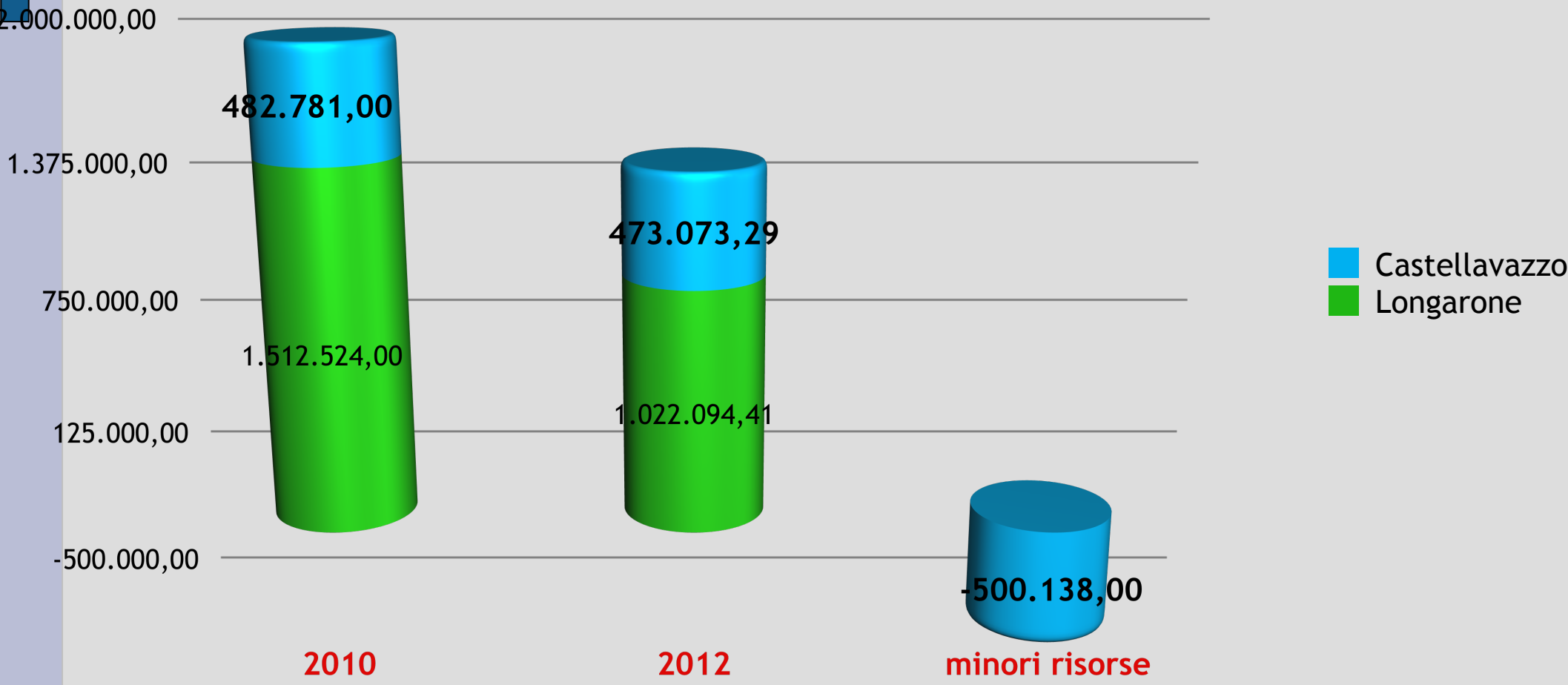
Longarone	103,98	84,9 %
Castellavazzo	18,80	15,1 %
Totale	122,78	



Agevolazioni per aver superato quota 5000 abitanti (???)

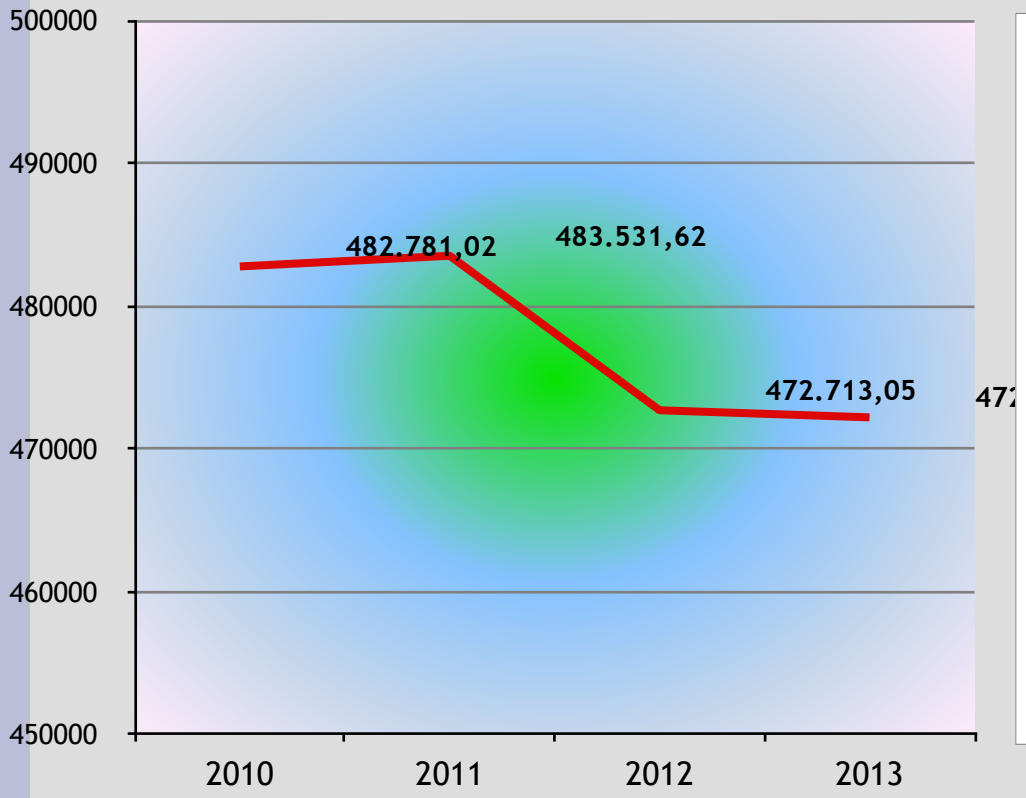
ANDAMENTO ENTRATE DA ‘TRASFERIMENTI’ DAL 2010

	2010	2012	
LONGARONE	1.512.524,00	1.022.194,41	- 490.429,59
CASTELLAVAZZO	482.781,00	473.073,29	- 9.707,71
totali	1.995.305.00	1.495.167,00	- 500.138,00

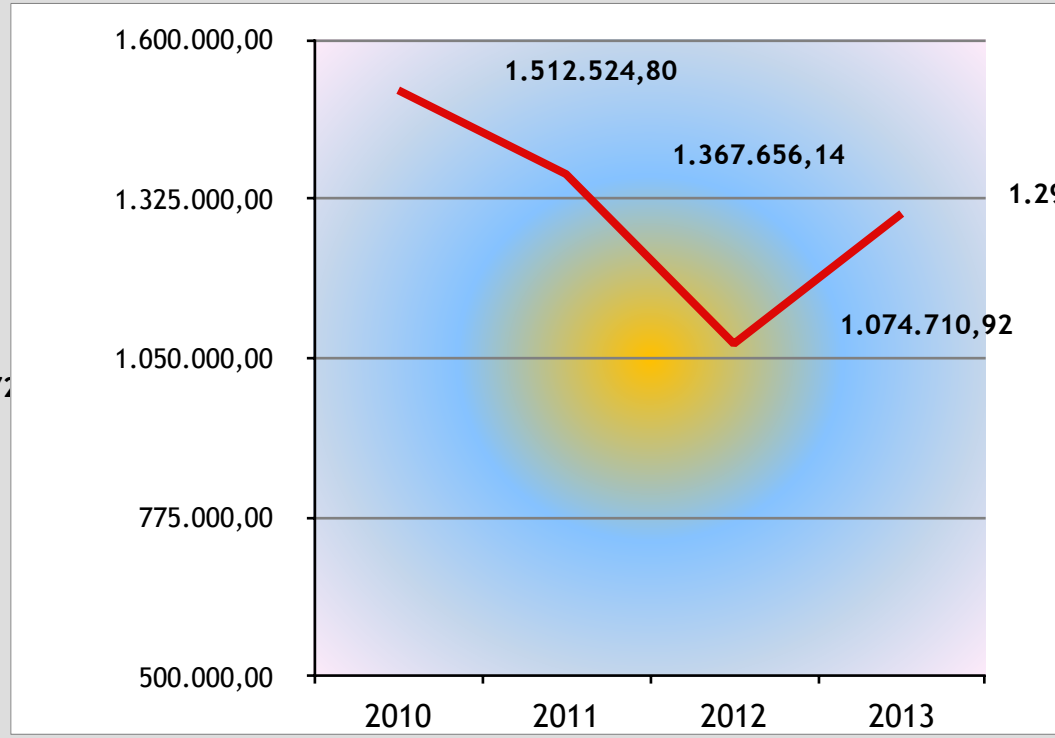


ANDAMENTO ENTRATE DA ‘TRASFERIMENTI’ DAL 2010_2013

Catellavazzo



Longarone



VANTAGGI DIRETTI DELLA FUSIONE
" Stato Italiano "

Il criterio di quantificazione è stabilito dall'**art. 20 del D.L. N. 95\2012** che, al **comma 1**, prevede per i comuni che danno luogo alla fusione di preesistenti comuni un **contributo straordinario**, **per 10 anni**, pari **al 20 % dei trasferimenti erariali** attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti previsti, con decorrenza dall'anno successivo a quello della fusione. Il **Decreto 10\10\2012 all'art. 2** fissa le modalità di attribuzione del contributo

Per l'anno 2014 lo stato ha erogato comunque un contributo straordinario per la fusione di **€ 400.738,51**

VANTAGGI DIRETTI DELLA FUSIONE
" Regione Veneto "

REGIONE DEL VENETO

LA REGIONE DEL VENETO, al fine di favorire la fusione tra Comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti **riconosce, all'interno del proprio programma, ai Comuni interessati e per un periodo massimo di dieci anni:**

a) **priorità nel riparto dei finanziamenti regionali** derivanti da leggi di settore;

b) contributi regionali aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad una zona omogenea;
- 2) stessa provincia;
- 3) contiguità territoriale;
- 4) numero abitanti.

VANTAGGI DIRETTI DELLA FUSIONE
" Regione Veneto"
DGR n. 1056 del 24-06-2014

REGIONE DEL VENETO

La DGR n. 1056 del 24-06-2014 'Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi alle fusioni dei Comuni (L.R. 182012)' ha fissato i seguenti parametri per l'erogazione di un **contributo straordinario una tantum**

a) **Numero dei comuni** (€ 100.000,00 per comune con un massimo di € 200.000,00);

b) Popolazione del nuovo comune (€ 10,00 per abitante con un massimo di € 50.000,00);

c) Spesa corrente (€ 50.000,00 in misura fissa a cui si aggiunge l'aliquota dello 0.5% da applicare sulle spese correnti , con un importo massimo di contributo di €100.000,00);

d) Comune di Longarone anno 2014: € 341.000,00

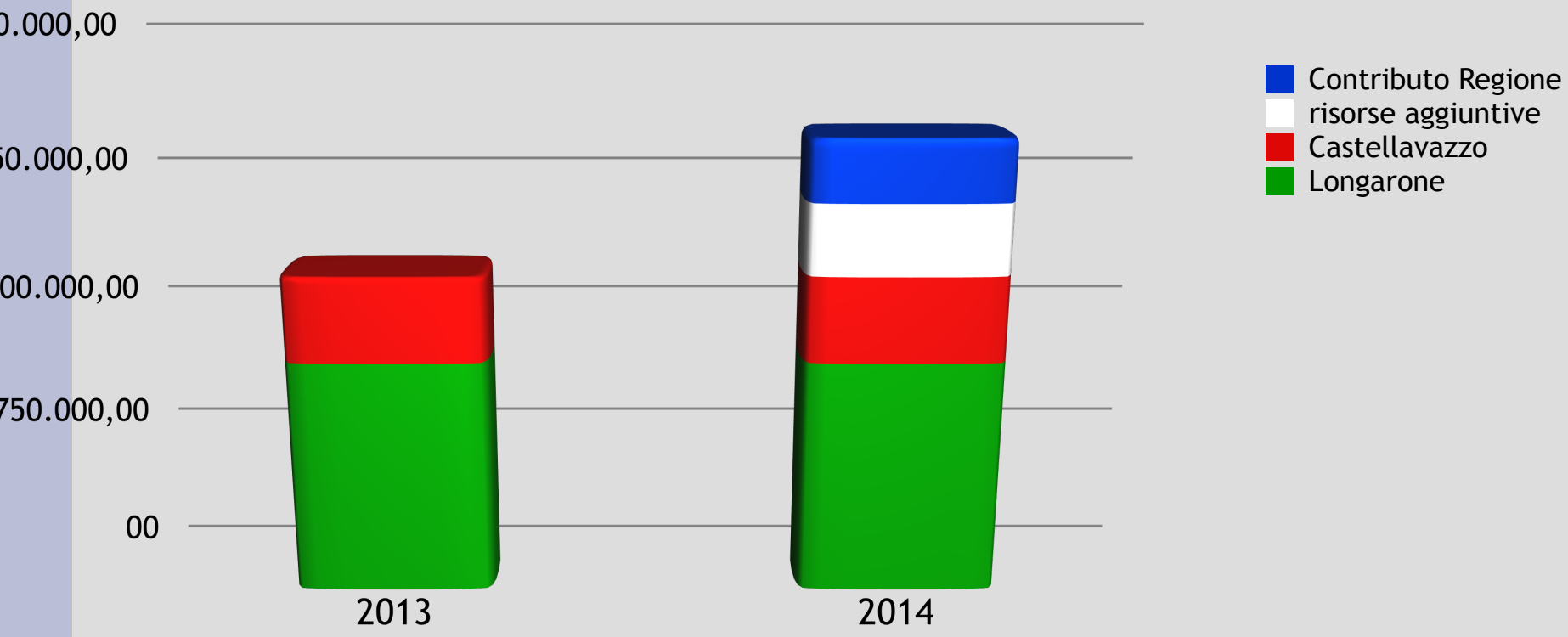
Risorse aggiuntive potenziali da Stato dal 2015 per 10 anni + contributo regionale

	2010	2013	20% 2010	%	Totali (2010 + 20%)	Contributo Regione 2014
Longarone	1.483.156,20	1.299.543,02	**296.631,24**	76,28%	1.588.264,07	
Castellavazzo	461.116,31	472.214,48	**92.223,26**	23,72%	562.292,33	
	1.944.272,51	**1.761.701,90**	**388.854,50**	**100,00%**	**2.150.556,40**	**341.000,00**

In 10 anni maggiori trasferimenti per **2.888.545,02**

Totale **2.491.556,40**

+ 41,4 %



Quali altri vantaggi derivano dalla fusione?

Si avrà un territorio **più visibile dal punto di vista politico** e più **competitivo**, nell'ottica futura di un complessivo riordino istituzionale.

Grazie anche alle risorse di cui disporrà, il nuovo Comune sarà in grado di non subire la **politica impositiva nazionale di accorpamento** delle attività amministrative ma di governarla in modo più **autonomo**, conseguendo una maggiore efficienza ed efficacia a vantaggio della qualità dei servizi e delle funzioni di promozione, tutela e rappresentanza del territorio e della nostra comunità.

Infine, il percorso di fusione permetterà di **uniformare** sui due territori i regolamenti e gli altri strumenti di gestione del Comune, portando ad una notevole **riduzione della burocrazia**, con indubbi vantaggi, in particolare, per gli operatori economici locali.

Quali altri vantaggi economici si possono avere con la fusione?

Grazie all'**esclusione dal Patto di Stabilità** per **3 anni** (2 + l'anno di costituzione) sarà possibile, con le risorse aggiuntive, eseguire investimenti sul territorio comunale senza particolari vincoli.

L'accorpamento di alcune funzioni permetterà inoltre di ottenere importanti **economie di scala**, utili a migliorare la qualità e la tipologia dei servizi offerti alla popolazione.

Piano di razionalizzazione 2014\2016
Delibera Commissario n. 43 del 20-5-2014

Il piano di razionalizzazione approvato con Delibera del Commissario prefettizio n. 43 del 20-5-2014 evidenzia economie di scala, derivanti dalla fusione, nel triennio 2014-2016, sulla sola parte corrente pari a:

	2014	2015	2016
economie di parte corrente	184.400,15	207.035,90	207.035,90

UTILIZZO DELLE MAGGIORI RISORSE DISPONIBILI:

Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base	**-304.000,00**
128,11 media nucleo familiare	

Adeguamento aliquote Addizionale IRPEF	**-150.000,00**
37,50 media contribuente	

Riduzione tariffe servizi a domanda individuale	**-25.000,00**
(rette trasporto scolastico, mense scolastiche, sad ecc.)	
10,54 media nucleo familiare	